



STIAN ANGERMUND-VIK E RUTH CROFT I VINCITORI DELLA GOLDEN TRAIL SERIES 2018

Questi i nomi dei trionfatori alla prima prestigiosa edizione della GTS cui erano iscritti i migliori 20 atleti del panorama internazionale. Bartłomiej Przedwojewski e Holly Page sono invece i vincitori dell'Otter Trail race in Sud Africa, entrambi hanno stabilito il record del tracciato...

hashtag di riferimento: #SalomonRunning #TimeToPlay

STORM'S RIVER MOUTH REST CAMP, SUDAFRICA - Il **Gran Finale** della prima edizione della **Golden Trail Series** ha portato sabato 20 ottobre i migliori 10 uomini e donne della stagione "trail" 2018 in Sud Africa a gareggiare per la vittoria all'Otter Trail Run. Di nuovo con ottime performance, sia **Ruth Croft** della Nuova Zelanda, del team Scott, sia il norvegese **Stian Angermund-Vik**, del team Salomon, sono i vincitori della prima edizione della Golden Trail Series, mentre due nuovi campioni da poco arrivati sulla scena internazionale hanno vinto la gara nell'Eastern Cape. Parliamo del polacco **Bartłomiej Przedwojewski** (Team Salomon) e dell'inglese **Holly Page** (Team Salomon) i quali hanno vinto l'Otter Trail (42 km) conquistando il primo successo del Circuito e stabilendo nuovi record del percorso.

Sia Przedwojewski sia Page si erano guadagnati un posto nella top 10 della Golden Trail Series, quindi il viaggio verso la Finale in Sudafrica, ma nessuno dei due aveva vinto una gara GTS in questa stagione. Tutto invece è cambiato sabato. L'Otter Trail ha riunito i migliori atleti internazionali che lo sport del trail sulla "breve distanza" abbia mai visto ed è stato uno spettacolo fin dall'inizio. **Kilian Jornet** (Team Salomon), superstar del Trail running, che aveva vinto tre gare della Golden Trail Series, è stato costretto a ritirarsi dopo i primi 10 km a causa di un infortunio all'anca contro cui stava lottando già da diverse settimane, spalancando così le porte alla concorrenza.

L'Otter Trail Run, una delle gare leggendarie del trail run del Sud Africa, si svolge su una strada costiera sulle rive dell'Eastern Cape del Sudafrica, a circa sei ore di macchina da Città del Capo. Considerata normalmente un'escursione da realizzare in cinque giorni, il tracciato è "riservato" esclusivamente per i partecipanti all'Otter, e ciò avviene una sola volta l'anno, per l'appunto sulla Otter Trail Run. Quest'anno il percorso è stato eseguito in ordine inverso, ovvero, da Nature's Valley a Storm's River, in quello che viene definito come il "Retto", non altro che Otter al contrario...

Przedwojewski, 25 anni, vigile del fuoco, solo al suo secondo anno da trail runner, dopo un paio di chilometri ha preso un bel vantaggio dal gruppo, e da lì ha mantenuto la sua posizione per tutta la gara. Ha vinto per 9' 33" con il **tempo record** di 3ore 40min 48sec, battendo di quasi 14 minuti il record "Retto" del 2016 di 3ore 54min 22sec stabilito dal compagno di squadra Salomon Marc Lauenstein. Lauenstein, il dentista svizzero, è giunto 2° quest'anno, staccando tutti gli altri negli ultimi cinque chilometri. Lo spagnolo Oriol Cardona (Team Dynafit) è arrivato 3°, Angermund-Vik si è classificato 4° e il francese Alexis Sevenec (Team Scott) 5°.

Dopo un terzo posto a Zegama che ha sorpreso tutti tranne lui, Przedwojewski ha lottato contro alcuni problemi di salute nella parte centrale della stagione che hanno infierito sui suoi risultati. Ora finalmente in forma per l'Otter Trail ha potuto correre di nuovo a tutta velocità. *"Non posso crederci ancora di aver vinto contro atleti così forti che sono i miei idoli", ha detto dopo la vittoria. "Avevo sotto controllo la traccia del percorso, ma non sapevo come sarebbe stato il mio andamento. Ho corso in base a come mi sentivo; andando avanti mi sono sentito sempre più forte. L'anno scorso ho disputato solo gare in Polonia, questo è stato il primo anno in cui ho partecipato a gare internazionali ed è andata bene".*

Sul versante femminile, Page ha raccontato di aver iniziato la gara lentamente, senza aspettative, ma all'improvviso si è ritrovata in prima fila e ha siglato una vittoria mai vista. Ha finito per firmare un nuovo record ed è riuscita a battere Ruth Croft, che non sapeva quanto fosse vicina, di 34 secondi. Croft ha comunque vinto il Titolo GTS, seguita dalla 3° classificata Toni McCann (Team Altra) dal Sud Africa, al 4° posto la svedese Fanny Borgstrom (Team Salomon) e al 5° posto la spagnola Eli Gordon. La favorita, la sudafricana Meg Mackenzie (Team Salomon) è arrivata sesta.

"Non me lo sarei mai aspettata. È stata una stagione molto lunga, stavo cercando di divertirmi e guardare il paesaggio che è meraviglioso", ha detto Page. "Stavo correndo e chiacchierando con Ruth poi ho iniziato a sorpassare gradualmente le altre e ho pensato: 'Cosa sta succedendo? Questo non doveva accadere'. Questa è una gara molto impegnativa, normalmente rimango indietro, quindi è veramente un risultato fantastico. È un trail difficile, tutti quelli che hanno partecipato devono essere orgogliosi".

Oltre all'onore di potere essere incoronati "campioni dell'Otter Trail", la posta in gioco in Sud Africa è stata anche la possibilità di mettere la firma sulla prima e storica edizione della Golden Trail Series. I primi 10 qualificati si sono aggiudicati un viaggio di una settimana insieme a un loro ospite/amico in Sud Africa. I campioni GTS maschili e femminili sono stati determinati dai punteggi delle prime tre gare di ogni atleta nelle cinque gare della serie, oltre al risultato raggiunto all'Otter Trail.

Per Angermund-Vik, la vittoria è stata "diversa" con Jornet uscito a causa di un infortunio. Tuttavia, la sua notevole stagione contro atleti di altissimo livello gli è valsa il titolo complessivo.

"Non ho mai corso contro Jornet in tutta la stagione, sai che quando è presente ogni gara sarà dura", ha dichiarato Angermund-Vik. "Sappiamo tutti che Kilian è il miglior runner, quindi vincere perché lui è infortunato non è la stessa cosa. Ma è piacevole vedere persone diverse avere il loro giorno di gloria e oggi è stato quello di Przedwojewski. Ci ha distrutti e sono davvero felice per lui. Mi è piaciuta molto la sua gara e il modo in cui ha corso. Hanno parlato molto della traversata del fiume, ma appena entri, sei già fuori dall'acqua e poi di nuovo a correre".

Ruth Croft era, come Angermund-Vik, è stata un modello di coerenza in tutta la Golden Trail Series. Ha vinto la Marathon du Mont Blanc ed è stata sempre vicina alla vittoria. All'Otter Trail, ha avuto di nuovo un finale forte, battendo tutti tranne Page. Come ha dichiarato, vincere il titolo della stagione della Golden Trail Series è un risultato di cui essere orgogliosa.

"È molto soddisfacente e penso che sia stata la mia miglior stagione in assoluto. Ciò dimostra cosa può accadere se vivo in un posto in cui posso allenarmi correttamente e costruire una buona base per la stagione", ha detto Croft, la neozelandese che ha trascorso quest'anno la sessione di allenamenti in Europa. "Ogni gara è stata super competitiva e ogni gara è diversa, si adatta ai punti di forza e di debolezza di diverse atlete, quindi si tratta di prepararsi correttamente per ogni competizione".

La Golden Trail Series riunisce le cinque gare più iconiche di trail "a breve distanza" del pianeta: Zegama Mountain Marathon in Spagna, nei Paesi Baschi, la Marathon du Mont Blanc a Chamonix, Sierre-Zinal in Svizzera, Pikes Peak nel Colorado e Ring of Steall in Scozia. La Gran Final si terrà in un paese differente ogni anno.

I 10 migliori uomini e le prime 10 donne qualificate alla prima edizione della Finale della Golden Trail Series rappresentano 11 Nazioni, tra cui Francia, Gran Bretagna, Italia, Nuova Zelanda, Norvegia, Polonia, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti e il Paese ospite, il Sud Africa.

DI "CORSA" ANCHE PER BENEFICIENZA

Oltre a gareggiare per la personale gloria e per conquistare l'ambito Trofeo, ogni atleta ha fatto anche da testimonial per un'Associazione di beneficenza a sua scelta. I primi 5 classificati tra uomini e donne all'Otter Trail hanno vinto 1.000 Euro che potranno essere donati direttamente all'Associazione prescelta. Non solo. È stato creato un fondo di beneficenza su **GoFundMe.com**, dove i fan possono effettuare donazioni alle Organizzazioni benefiche scelte dagli stessi atleti.

Le classifiche finali della Golden Trail Series sono consultabili sul sito
www.goldentrailseries.com/results/

Classifica Maschile

1. Stian Angermund-Vik (Team Salomon) - Norvegia - 388 punti
2. Marc Lauenstein (Team Salomon) - Svizzera - 307
3. Kilian Jornet (Team Salomon) - Spagna - 300
4. Aritz Egea (Team Salomon) - Spagna - 268
5. Oriol Cardona Coll (Team Dynafit) - Spagna - 248
6. Bartłomiej Przedwojewski (Team Salomon) - Polonia - 243
7. Alexis Sevennec (Team Scott) - Francia - 232
8. Stephan Wenk (Team Scott) - Svizzera - 230
9. Sage Canaday (Team Hoka) - USA - 203
10. Thibaut Baronian (Team Salomon) - Francia - 194

Classifica Femminile

1. Ruth Croft (Team Scott) - Nuova Zelanda - 338 punti
2. Ida Nilsson (Team Salomon) - Svezia - 303
3. Holly Page (Team Salomon) - Gran Bretagna - 278
4. Eli Gordon (Team Salomon) - Spagna - 267
5. Silvia Rampazzo (Team Tornado) - Italia - 265
6. Megan Kimmel (Team Salomon) - USA - 233
7. Meg Mackenzie (Team Salomon) - Sud Africa - 221
8. Fanny Borgstrom (Team Salomon) - Svezia - 219
9. Sheila Aviles Castano (Team Buff) - Spagna - 175
10. Céline Lafaye (Team Merrell) - Francia - 141

La Spagnola Laura Orgué si era qualificata al terzo posto per la Finale, ma non ha gareggiato in Sud Africa a causa di un infortunio.



IL SENTIERO DEL "RETTO"

Quest'anno si celebrano 10 anni da quando SANParks ha ospitato il primo Otter African Trail Run. Ogni anno l'Otter African Trail Run si svolge in una direzione differente, alternata di anno in anno. Insomma, è lo stesso percorso, ma con diverse salite da conquistare e nuovi spettacolari panorami. Nel 2018 il tutto si è svolto da ovest a est, partendo da Nature's Valley e terminando a Storm's River Mouth Rest Camp. Solo un numero limitato di partecipanti ha il privilegio di correre su questo "veterano" sentiero dell'Africa, che traccia il litorale del Parco Nazionale Tsitsikamma da un capo all'altro. Questo percorso, che normalmente si porta a termine in cinque giorni, è riservato comunemente agli escursionisti ed è vietato assolutamente gareggiarvi al di fuori di questo Evento. L'Otter Trail vanta diversi tipi di terreno e ostacoli, praticamente infiniti, che mettono alla prova anche i runner più abili. Ci sono ben 11 salite e discese significative, 2.600 metri di dislivello, compresi circa 7.000 gradini e quattro traversate fluviali, tra cui il famigerato fiume Bloukrans, che si attraversa a nuoto.

IMMAGINI: DOWNLOAD

Si prega di inserire i crediti del fotografo
Le foto devono essere utilizzate per articoli sulla Golden Trail Series

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per foto e maggiori informazioni visita il sito web www.goldentrailseries.com

www.salomon.com

Per seguire le notizie del mondo Salomon Running:
Facebook - Twitter - YouTube - Instagram - SalomonTV